



Spett. Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
dgsalvaguardia.ambientale@pec.minambiente.it

Spett. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali
dg.strade@pec.mit.gov.it

p.c. Regione Veneto – Area Tutela e Sviluppo del territorio
area.tutelasviluppoterritorio@pec.regione.veneto.it

Fondazione Dolomiti UNESCO
fondazione.dolomitiunesco@pec.it

Fondazione Cortina 2021
info@cortina2021.com

Oggetto: opere viarie relative ai mondiali di sci alpino Cortina 2021. Richiesta di adozione procedure di Valutazione di Impatto Ambientale VIA

In occasione di Mondiali di sci di Cortina 2021 è prevista la realizzazione di nuove opere viarie (cosiddetto potenziamento della Statale Alemagna delle Dolomiti) quali la circonvallazione di Longarone verso la Valzoldana e il Cadore, le circonvallazioni di TAI di Cadore e Valle di Cadore, la circonvallazione di San Vito di Cadore oltre ad interventi consistenti sulla viabilità esistente (da Cortina d'Ampezzo verso Passo Tre Croci, verso Passo di Cimabanche e verso il Passo Falzarego). L'impatto di queste opere, per la evidente complessità realizzativa, per le manifeste fragilità del territorio, per la delicatezza del paesaggio (inserito nei beni tutelati come naturali dall'UNESCO, il paesaggio non va letto solo all'interno delle zone "core" e "buffer" del patrimonio) può essere ad avviso della scrivente associazione anche di notevole portata.

E' risaputo che le circonvallazioni previste non risolverebbero i problemi della mobilità del Cadore: qualora realizzate sposterebbero il problema del traffico sempre più verso monte, con buona probabilità causando l'intasamento di Cortina, velocizzandone solo parzialmente l'accesso.

Apprendiamo con preoccupazione, da quanto riportato a mezzo stampa, dell'auspicio che tali opere non vengano sottoposte a procedura di VIA espresso sia dai vertici dell'ANAS che dagli amministratori della Regione Veneto.

Sempre dalla stampa veniamo a conoscenza di spinte politiche che chiedono il prolungamento della A 27 fino alla zona industriale di Longarone o addirittura oltre. Si tratta di proposte sostenute da alcuni politici locali, in assenza di una seria

programmazione della mobilità territoriale attenta anche ad alternative ferroviarie e alla necessità, sempre più impellente, di ridurre in montagna il traffico motorizzato privato.

Da tempo CIPRA Italia assieme a tutti i movimenti ambientalisti del bellunese chiede alla Regione Veneto l'elaborazione condivisa e partecipata di un piano della mobilità complessiva del bellunese. Non si tratta di discutere solo della opportunità di alcune circonvallazioni, o del modo sul come e dove realizzarle, ma anche di affiancare a queste scelte strategiche altre opzioni quali il potenziamento della rete ferroviaria esistente, della rete delle piste ciclabili, della dovuta costruzione di parcheggi di testata presso comuni turisticamente strategici. Si tratta di evitare in modo definitivo che la strada statale di Alemagna divenga oltremodo appetibile al transito dei TIR, e quindi del trasporto merci, alla ricerca di evitare i pedaggi, sempre più onerosi, come giustamente imposto dall'Autostrada del Brennero e di individuare con urgenza delle soluzioni a questo imminente problema che sta soffocando troppi paesi del Cadore e comportando rischi per la transitabilità dell'intera area.

Per questi motivi CIPRA Italia richiede che su ogni singolo progetto viabilistico previsto per la realizzazione dei Mondiali di sci alpino di Cortina 2021 venga adottata una procedura di VIA che permetta a tutti i soggetti interessati un reale processo partecipativo nel pieno rispetto delle leggi dello Stato e della Regione Veneto.

Cordiali saluti

Torino, 6 febbraio 2018

CIPRA Italia - La Presidente
(Dott.ssa Federica Corrado)

